



Cessione filiali a Gruppo Crédit Agricole: firmato accordo

Nella serata di giovedì 13 gennaio è stato firmato l'accordo relativo alla cessione di 96 filiali di Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio del Veneto e Cassa di Risparmio di Firenze a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Friuladria del Gruppo Crédit Agricole.

L'intesa giunge al termine della procedura di confronto prevista dall'articolo 15 del Contratto Nazionale fissando importanti tutele normative ed economiche per gli 850 lavoratori coinvolti dalla cessione e conclude anche il processo relativo al passaggio del pacchetto azionario di Cassa di Risparmio di La Spezia al Gruppo Crédit Agricole.

In particolare:

Trattamenti economici

In aggiunta a quanto previsto dalla legge in caso di trasferimento di ramo d'azienda, che si limita a salvaguardare i trattamenti economici percepiti al momento della cessione, l'intesa sottoscritta conferma gli attuali criteri di dinamicità e di non assorbibilità, laddove previsti, nonché tutte le voci retributive e gli automatismi derivanti dai diversi contratti aziendali vigenti ante fusione del Gruppo Intesa Sanpaolo e mantenuti negli accordi di armonizzazione sottoscritti.

Assistenza sanitaria

Mantenimento dell'iscrizione al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo fino al 31 dicembre 2011. Il personale che andrà in pensione entro il 1° gennaio 2012 potrà continuare a mantenere l'iscrizione al Fondo Sanitario.

Per il personale che sarebbe stato inserito nel Fondo Sanitario con percorso di avvicinamento tramite polizza e con contributo di ingresso (ad esclusione dei fruitori della polizza ex Banco di Napoli), in sostituzione di tutto ciò, sarà stipulata anche per il 2011 la stessa polizza vigente presso Cariparma.

Ai lavoratori provenienti dal Fia Cariparo, con più di 15 anni di iscrizione al 31 dicembre 2010, verrà riconosciuto al momento del pensionamento un importo pari a 2 mensilità a titolo di incentivazione.

Previdenza complementare

Facoltà per i lavoratori di iscrizione al Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria trasferendo la propria posizione individuale oppure mantenendo la posizione individuale maturata al momento della cessione presso gli attuali fondi pensione. In entrambe le situazioni verranno conservati i livelli di contribuzione aziendale e le relative dinamiche in essere al momento della cessione.

Viene altresì riconosciuta la contribuzione aggiuntiva aziendale prevista dall'accordo del 2/10/2010, derivante dal recupero del maggior onere contributivo al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (cosiddetto "ristoro").

Per gli iscritti a fondi pensione a prestazione definita (Cassa di Previdenza Sanpaolo, Fondo Pensioni Banco di Napoli Sezione A e Fondo Previdenza Cassa di Risparmio di Firenze) saranno applicate le norme previste dai rispettivi Statuti.

Premio aziendale di produttività e Sistema incentivante

Erogazione per l'intero 2011 dei premi stabiliti in Cariparma e Friuladria.

Per il 2010 saranno invece corrisposti gli importi che verranno definiti per il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Percorsi professionali

Salvaguardia del completamento dei percorsi professionali in essere. Al personale per i quali non operino i presupposti organizzativi (ad esempio nelle filiali di Cariparma con meno di 8 persone e di 5 persone in Friuladria), verrà salvaguardato il completamento degli stessi mediante attribuzione di nuova figura professionale e/o assegnazione ad altra filiale, tenendo conto dei periodi già trascorsi nello svolgimento dei percorsi professionali presso il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per coloro che matureranno il 28° anno di servizio entro il 31/12/2011 verrà riconosciuto il passaggio a 3A 4L previsto dall'accordo sugli inquadramenti del 29/1/2009.

Mobilità e Indennità di pendolarismo

Impegno fino al 31 dicembre 2011 a non effettuare trasferimenti oltre i 30 chilometri di distanza dall'attuale unità operativa.

Mantenimento fino a naturale scadenza dell'indennità di pendolarismo attualmente percepita.

Finanziamenti e mutui

Mantenimento delle attuali condizioni per i finanziamenti e mutui già erogati o deliberati. L'Azienda ha chiarito che è prevista comunque la possibilità di rinegoziarli alle condizioni previste in Cariparma.

Il periodo svolto con contratto di inserimento, nel caso in cui il passaggio a tempo indeterminato sia avvenuto senza interruzione temporale, è considerato utile ai fini dell'anzianità necessaria per accedere ai mutui agevolati previsti in Cariparma.

Premio fedeltà

Al momento della cessione saranno erogati i pro quota dei premi di fedeltà (25° e, laddove previsto, 35°) per gli anni maturati. Per gli anni di servizio dal momento della cessione al compimento del 25° anno, verrà invece erogato alla naturale scadenza il pro quota del premio previsto in Cariparma.

Part time

Il personale ceduto a part-time conserverà il proprio contratto in essere. I part time in scadenza entro il 30/9/2011 verranno rinnovati per 6 mesi.

Qualora l'orario a part-time sia diverso dagli orari di lavoro previsti per le filiali Cariparma e Friuladria, l'Azienda si è impegnata a effettuare il riallineamento degli orari dei contratti a part time con la necessaria gradualità.

Apprendisti

Trasformazione, al momento della cessione, del loro contratto a tempo indeterminato.

Cassa di Risparmio di La Spezia

L'accordo conclude anche il processo relativo al passaggio del pacchetto azionario di Cassa di Risparmio di La Spezia al Gruppo Crédit Agricole, sebbene tale operazione non preveda una procedura sindacale di confronto. Ai colleghi continueranno ad essere applicati tutti i trattamenti economici e normativi previsti dagli accordi aziendali. Per i colleghi iscritti al FAPA o al Fondo Pensioni Sanpaolo, sono previste le stesse norme dei colleghi ceduti in materia di previdenza complementare.

L'accordo raggiunto migliora in modo significativo le previsioni di legge in caso di trasferimento di ramo d'azienda, fissando importanti tutele economiche e normative per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.

Milano, 14 gennaio 2011

Delegazioni trattanti

Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Silcea - Sinfub - Ugl - Uilca